

Deliberazione del Direttore Generale

N. 21 /2019

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione – P.T.P.C – 2019-2021 (in regime di transizione organizzativa).

L'anno **2019** il giorno 30 del mese di GENNAIO in Bari, nella sede della Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale,

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la L. 241/1990, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.lgs. 502/92, recante “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.lgs. 165/2001, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTA** la Legge Regionale n. 24/2001, recante “*Istituzione dell'Agenzia Regionale Sanitaria Pugliese (ARES)*”, così come successivamente integrata e modificata;
- VISTO** il D.lgs. 150/2009 e s.m.i., in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni
- VISTA** la L. 190/2012, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- VISTO** il D.lgs. 33/2013, recante Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e sue mm. e ii.;
- VISTA** la Deliberazione del Direttore Generale ARES n. 122 del 5/12/2014 avente ad oggetto “*Adozione del funzionigramma dell'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante “*Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione*”;

- VISTA** la circolare n. 1 del 25/01/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica contenente indicazioni in merito alle modalità di attuazione delle disposizioni di cui alla legge anticorruzione;
- VISTA** la delibera n. 72/2013 dell'A.N.A.C., recante *“Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione”*;
- VISTA** la determinazione A.N.A.C n. 12 del 28 ottobre 2015, ad oggetto *“Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”*;
- VISTA** la deliberazione A.N.A.C. n. 1310 del 28 dicembre 2016 recante linee guida e schemi per la compilazione della sezione della trasparenza;
- VISTA** la deliberazione A.N.A.C. n. 1134 dell' 8 novembre 2017 recante *“Le nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*;
- VISTO il Programma del Governo regionale del 22 luglio 2015, che indica nella partecipazione e nella trasparenza gli strumenti cardini per la costruzione di un sistema efficace di prevenzione dei fenomeni corruttivi;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1158 del 31/07/2015, recante *“Approvazione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale MAIA. Approvazione atto di alta organizzazione”*;
- VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 122/2014, avente ad oggetto il Funzionigramma dell'Agenzia, con cui viene anche istituito l'Ufficio “Prevenzione, Protezione ed Anticorruzione” nell'ambito del Settore “Prevenzione e Trasparenza”;
- VISTA la Disposizione di servizio n. 163 del 20/01/2015, con cui si assegna la responsabilità dell'Ufficio “Prevenzione, Protezione ed Anticorruzione” al Dott. Francesco Squillace;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 712 del 30/11/2016 recante *“Nomina Commissario Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia dott. Giovanni Gorgoni”*;
- VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 91 del 04/05/2017 recante *“Acquisizione temporanea a mezzo di comando presso l'Agenzia Regionale Sanitaria Puglia della dott.ssa Caterina Navach”*;
- VISTA la Legge Regionale n. 29 del 24/07/2017 recante *“Istituzione dell'Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)”*;
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario A.ReS. n. 84 del giorno 28/04/2017 di nomina della Dott.ssa Lucia Bisceglia quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale;
- VISTA** la Legge Regionale n. 29 del 24/07/2017 recante *“Istituzione dell'Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)”* e di questa, in particolare, l'art. 12, c. 2, nella parte in cui prevede che *“In pari data, è costituita l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale, la quale succede in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla soppressa A.Re.S. In fase di avvio delle attività,*

nell'A.Re.S.S. confluiscono il personale, a tempo indeterminato e determinato, i beni immobili, le attrezzature, i contratti e le convenzioni dell'A.Re.S.S.”;

- VISTO** il DPR n. 474 del 26/07/2018 “Nomina del Direttore Generale dell’ARESS Puglia” con cui al Dott. Giovanni Gorgoni viene conferito il ruolo di Direttore Generale dell’ARESS Puglia
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2018, n. 1069, recante “Attuazione dell’art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/8/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA - Approvazione dell’Atto aziendale e presa d’atto del finanziamento della dotazione organica dell’Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)”;
- VISTA** la deliberazione del Commissario Straordinario A.Re.S n. 98 del 25 giugno 2018, recante “Approvazione ed anticipazione e stralcio delle Sezioni relative alla trasparenza ed alle Integrazioni con il ciclo della Performance”;
- VISTA** la Deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 198 del 22 novembre 2018 recante “Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) – Attuazione Legge Regionale Puglia n. 29 del 24 luglio 2017 – Approvazione e conferma Atto aziendale e Dotazione Organica. DGR n. 1069 del 19.06.2018”;

sulla base dell’istruttoria dell’Ufficio P. P. ed Anticorruzione e della Direzione Amministrativa dell’A.Re.S.S. Puglia,

HA ADOTTATO

il seguente provvedimento.

Assiste, con funzioni di segreteria dell’organo deliberante, *Rita Cucinella*.

Dato atto che:

- in occasione dell’approvazione da parte della Giunta Regionale del disegno di legge di istituzione della nuova Agenzia *strategica* Regionale per la Salute ed il Sociale (n. 274 del 30/11/2016), con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 712 del 30/11/2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 140 del 7/12/2016, il Dott. Giovanni Gorgoni è stato nominato Commissario Straordinario dell’ARES Puglia, col compito di provvedere “*alla gestione dell’amministrazione ordinaria e straordinaria dell’Agenzia nella fase di transizione*” (art. 2);
- con la Legge Regionale n. 29 del 24/07/2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 88 di pari data, è stata formalmente istituita la nuova Agenzia Regionale *strategica* per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S. Puglia);
- ai sensi di detta Legge Regionale, il Dott. Giovanni Gorgoni ha assunto le funzioni di Commissario Straordinario dell’A.Re.S.S. Puglia (artt. 12, c. 1, e 13, c. 1);
- con la DGR 19 giugno 2018, n. 1069, la Giunta regionale ha approvato, con modifiche, la proposta di Atto Aziendale ed approvato il relativo finanziamento inerente alla Dotazione Organica della nuova Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.);

- con DPR n. 474 del 26/07/2018 recante “Nomina del Direttore Generale dell’AReSS Puglia” il dott. Giovanni Gorgoni è stato nominato Direttore Generale dell’A.Re.S.S.;
- con la Deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 198 del 22 novembre 2018 è quindi stato approvato e confermato l’Atto aziendale e Dotazione Organica ex DGR n. 1069 del 19.06.2018.

Premesso che:

- ai sensi della Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", l’Agenzia adotta ogni anno un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle Aree di Direzione , dei Servizi e degli Uffici al rischio di corruzione e di stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Il PTPC A.Re.S.S., in particolare, rappresenta lo strumento evolutivo attraverso il quale quest’Agenzia opera una seria e metodologicamente innovativa auto-riflessione organizzativa nel rispetto del cammino della normazione in tema anticorrittivo di cui qui si richiamano le principali tappe;
- infatti, con legge 6 novembre 2012, n. 190, sono state emanate “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, in attuazione dell’art. 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione – adottata dall’assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 – e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla Corruzione, sottoscritta a Strasburgo in data 27 gennaio 1999, e ratificata ai sensi della Legge 28/06/2012, n. 110;
- detto intervento normativo, che trova applicazione nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, ha introdotto numerosi strumenti per contrastare la corruzione e l’illegalità nella pubblica amministrazione prevedendo misure preventive e repressive del fenomeno corrittivo e individuando i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- la legge n. 190/2012 presenta natura immediatamente precettiva, con riferimento agli adempimenti ed alle tempistiche poste a carico delle citate amministrazioni pubbliche e, fra questi:
 - l’approvazione da parte dell’Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - l’individuazione di un Responsabile della Prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione Pubblica, sia centrale che territoriale;
 - l’approvazione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della Prevenzione della corruzione;
- con circolare n. 1 del 25/01/2013, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha fornito le prime indicazioni in merito alle modalità di attuazione delle disposizioni di cui alla legge anticorruzione, con particolare riferimento al Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- con Deliberazione Civit/A.N.A.C. n. 72/2013, l’Autorità, ex Civit, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, il quale definisce il quadro complessivo per la prevenzione ed il contrasto alla corruzione nel Settore pubblico, rispondendo alle finalità di cui alla Legge 190/2012, art. 1, comma 9, anche attraverso la pianificazione di una strategia di

prevenzione a livello decentrato, fornendo, infatti, indirizzi alle P.A. per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione a livello “decentrato”;

- con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 l’A.N.A.C. ha adottato l’Aggiornamento 2015 al Piano nazionale anticorruzione, fornendo indicazioni integrative e chiarimenti rispetto al PNA approvato nel 2013;
- seppur in regime di aggiornamento continuo a causa del percorso di riorganizzazione istituzionale in pieno svolgimento che, quindi, ne richiederà l’aggiornamento continuo ampiamente dichiarato ed argomentato, il presente Piano è redatto tenuto conto della delibera n. 831 del 3 agosto 2016, con cui l’ANAC ha approvato Il piano Nazionale Anticorruzione 2016, oltre che della delibera n.1208 del 22.11.2017 e della proposta di aggiornamento al PNA approvata del Consiglio dell’Anac il 24.10.2018 ed in consultazione fino al 15 novembre 2018;
- nel corso del 2016, infatti, sono state introdotte delle novità normative, in particolare, il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (di seguito D.lgs. 97/2016) e il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici;
- le principali novità del D.lgs. 97/2016 in materia di trasparenza riguardano il definitivo chiarimento sulla natura, sui contenuti del PNA e, in materia di Trasparenza, la definitiva delimitazione dell’ambito soggettivo di applicazione della disciplina, la revisione degli 3 obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria tanto che, per questa via, la nuova disciplina tende a rafforzare il ruolo dei Responsabili della prevenzione della corruzione (RPC) quali soggetti titolari del potere di predisposizione e di proposta del PTPC all’organo di indirizzo;
- con deliberazione n. 1134 dell’8 novembre 2017 l’ANAC ha inoltre adottato *“Le nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*;
- è stato pertanto previsto da ANAC un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione dei Piani così come di quello degli organismi indipendenti di valutazione (OIV). Questi ultimi, in particolare, sono chiamati a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici. La nuova disciplina persegue, inoltre, l’obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, ad esempio unificando in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell’integrità (PTTI) e prevedendo una possibile articolazione delle attività in rapporto alle caratteristiche organizzative (soprattutto dimensionali) delle amministrazioni che, al momento in cui si scrive, in quest’Agenzia stanno rapidamente evolvendo nella direzione dettata dall’Atto Aziendale del 22 novembre 2018.

Visto che:

- con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 84 del 28/04/2017, il ruolo unificato di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è stato assunto dalla Dott.ssa Lucia Bisceglia, dirigente medico a tempo pieno e indeterminato, attualmente con incarico di dirigente del Servizio “Epidemiologia Valutativa e Reti” dell’A.Re.S.S. Puglia presso la nuova Area “*Epidemiologica e Care Intelligence*” (priva di Direttore di Area);
- in forza della sopracitata deliberazione e come previsto dalla circolare dell’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID) n.1/2016 recante Aggiornamento della Circolare AgID N.61/2013 del 29/03/2013 in tema di accessibilità ai siti web e servizi informatici, la Dott.ssa Lucia Bisceglia ricopre anche il ruolo di “Responsabile di accessibilità ai Sistemi Informativi”;
- l’assetto organizzativo dell’A.Re.S. continua – in parti sempre minori – ad animare il funzionamento dell’attuale A.Re.S.S in forza della recentissima adozione del nuovo Atto Aziendale;
- il Direttore Generale dell’A.Re.S.S. ha comunque approvato, con deliberazione n. 98 del 25 giugno 2018, le Sezioni relative alla trasparenza ed alle interazioni con il ciclo della performance quale anticipazione e stralcio delle corrispondenti Parti del PTPC.

Considerato che:

- nell’ambito di una strategia di prevenzione volta a ricomporre in modo coerente le misure di prevenzione della corruzione all’interno del nuovo quadro strategico regionale in cui quest’Agenzia si colloca, questo Direttore Generale, in accordo con il RPCT dell’Agenzia, ha rilevato l’opportunità di procedere con le attività di redazione del presente Piano Triennale Anticorruzione 2019-2021 in regime di spinta transizione organizzativa, confermando – in via precauzionale – il pregresso Piano di Gestione del Rischio, nella consapevolezza che le procedure di *re-building* organizzativo in corso attualmente avrebbero ostacolato e pregiudicato la validità degli esiti di tutte le fasi di mappatura e ponderazione del rischio ed, allo stesso tempo, nella consapevolezza della necessità della loro pronta applicazione in occasione della compiuta concretizzazione amministrativa e funzionale delle disposizioni del nuovo Atto Aziendale A.Re.S.S di novembre 2018.

Ritenuto:

necessario adottare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione – allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale – prevedendo, sin d’ora, l’aggiornamento del nuovo P.T.P.C. 2019-2021 e la sua pronta adozione ad esito della piena attuazione dell’Atto Aziendale di quest’Agenzia strategica Regionale per la Salute ed il Sociale, ovvero il continuo e pronto adeguamento del medesimo ai mutamenti organizzativi in corso di svolgimento.

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- di approvare la premessa, costituente parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che tutti i dirigenti, dipendenti e collaboratori a qualunque titolo dell'A.Re.S.S. Puglia sono tenuti al rispetto del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, così come confermato e aggiornato, e come già indicato nel Codice di comportamento;
- di demandare al RPCT dell'Agenzia, supportato dall'Ufficio "Prevenzione, Protezione ed Anticorruzione", ogni adempimento connesso e consequenziale all'adozione e all'attuazione del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del Piano sul sito internet istituzionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", "Altri Contenuti – Corruzione", ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità di cui al d.lgs. 33/2013;
- di trasmettere, a cura della Segreteria dell'Organo deliberante, il presente provvedimento all'Area "Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle pari opportunità" della Regione Puglia, ai Direttori di Area, Dirigenti/Responsabili di Servizio/Ufficio e dipendenti dell'Agenzia, al Collegio Sindacale e all'Organismo Indipendente di Valutazione;

Il presente provvedimento, non essendo soggetto al controllo ex. L.R. 29/2017, è esecutivo ai sensi di legge.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Sito Internet dell'Agenzia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Commissario Straordinario, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell'Ufficio
P. P. ed Anticorruzione
(Dott. Francesco Squillace)

_____ ***firmato*** _____

Il Responsabile della Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza
(Dott.ssa Lucia Bisceglia)

_____ ***firmato*** _____

Il Dirigente della
Direzione Amministrativa
(Avv. Caterina NAVACH)

_____ **firmato** _____

IL DIRETTORE GENERALE
GIOVANNI GORGONI

_____ **firmato** _____

Il Segretario dell'Organo Deliberante (*Rita Cucinella*)

_____ **firmato** _____

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito WEB di questa Agenzia nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge Regione Puglia n. 40/2007

dal 30/01/2019

Bari, 30/01/2019

Il Segretario
(*Rita Cucinella*)

_____ **firmato** _____